

UN IMPORTANTE COMUNICATO DEL GOVERNO

San Marino invita l'Onu a controllare le elezioni

Confutate le menzogne della stampa sulle presunte illegalità — I d.c. minacciano un colpo di forza per il primo ottobre — Una grave nota del « Popolo »

SAN MARINO, 26 — Il Governo di San Marino ha invitato ufficialmente l'Onu ad inviare propri fiduciari a controllare le elezioni del prossimo tre novembre. La notizia è inclusa in un comunicato elaborato ieri sera, durante una riunione del Consiglio di Stato, reso noto verso mezzogiorno di oggi. Verranno inviate al più presto lettere sia all'Onu, sia ai governi in relazioni diplomatiche con la Repubblica.

Il lungo comunicato, diretto al « comitato pubblico internazionale », confuta duramente le menzogne sparse in questi giorni dalla stampa reazionaria e documenta la piena democrazia e legalità delle elezioni del Consiglio Grande e generale. Il documento risponde anche, tra l'altro, all'argomentazione dei d.c. e dei loro seguaci, secondo cui la elezione della Reggenza doveva aver luogo qualunque fosse il numero dei consiglieri eletti. Tale legge, invece — rileva il governo — presuppone un Consiglio ancora in piena e legittima funzione, mentre il 19 ultimo scorso il Consiglio fu sciolto prima della riunione, per la elezione dei nuovi reggenti, perché la Reggenza si trovò di fronte a irregolari dimissioni di oltre la metà dei membri del Consiglio Grande e generale.

Tale legge — aggiunge il documento — autorizza i soli organi esecutivi a continuare nel disbrigo dell'ordinaria amministrazione. E' quindi erronea la pretesa che il numero dei consiglieri di diritto sia superiore a quello che la legge prevede. A questo proposito, i democristiani e i socialdemocratici fanno circolare, e sempre maggiore insistenza la voce di un loro colpo di forza per il 1. ottobre, giorno in cui i vecchi Reggenti avrebbero dovuto lasciare il

posto ai nuovi. Ma è chiaro che si tratta di tesi esasperate, alle quali soltanto l'Onu ad inviare propri fiduciari a controllare le elezioni del prossimo tre novembre. La notizia è inclusa in un comunicato elaborato ieri sera, durante una riunione del Consiglio di Stato, reso noto verso mezzogiorno di oggi. Verranno inviate al più presto lettere sia all'Onu, sia ai governi in relazioni diplomatiche con la Repubblica.

Occupazioni di terre ad Enna

ENNA, 26 — Alcune centinaia di contadini partiti da Pietraperzia hanno occupato, questa mattina, i feudi Centomale e Mareto bianco, età da tempo sconsigliata ma non ancora lottizzati. La manifestazione aveva lo scopo di chiedere la immediata distribuzione delle terre.

La Rai-Tv e le elezioni

I deputati comunisti ottengono che la commissione parlamentare stabilisca i termini tra i partiti per la campagna elettorale

Si è riunita ieri la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Nel corso della riunione, il compagno Corbi ha ottenuto che nella prossima riunione della commissione venga decisa la distribuzione dell'utilizzo dei microfoni della Rai e dei teleschermi da parte di tutti i partiti nel corso della prossima campagna elettorale e vengano senz'altro stabiliti i termini con cui essi dovranno succedersi.

Inchiesta su Silvio Noto
Nel corso della stessa riunione, il compagno Senatore ha ottenuto che la commissione indaghi presso la Rai l'improvvisa assenza, comunicata all'ultima ora, di Silvio Noto del Quartetto. Circa dal Festival dell'Unità a Modena.

La pensione alle casalinghe
La compagna Diaz ha ottenuto dal presidente della commissione Lavoro della Camera, il compagno Mammì, che la legge per la pensione alle casalinghe sarà discussa al più presto.

Gli accenti dell'Inail
I compagni Venegoni, Biagiardi, Maglietta, Diaz, Dittatore.

maggioranza di sinistra. Anche la differenziazione dal Psi deve essere attuata in modo da riaffermare la necessità del consolidamento e dell'allargamento della unità della classe operaia, contro ogni tendenza antiparlamentare e anticomunista, e nella convinzione che solo l'unità delle forze del lavoro può permettere una reale alternativa democratica. Questa alternativa è possibile, giacché circa il 50 per cento degli elettori italiani vota per i partiti che si richiamano agli ideali del socialismo. Ma



Giorgio Amendola

per questo è necessario che si realizzi una unità delle forze del lavoro e che si superino gli ostacoli politici oggi esistenti. E' necessario, inoltre, colpire direttamente al centro della base democratica, andare direttamente dai lavoratori cattolici a chiedere il loro voto per la difesa dei loro interessi. E' necessario, inoltre, che si rinnovata iniziativa l'azione liberatrice delle masse popolari controllate dai partiti di destra, oggi succubi della D.C.

sono state rinnovate in quella frangia più o meno larga di iscritti dove la tessera veniva consegnata negli anni passati, nel corso di campagne di tesseramento non sempre politicamente qualificate, a elementi che davano solo una superficiale adesione non seguita poi da una qualsiasi partecipazione anche ridotta alla vita del partito. Il mancato rinnovo di queste tessere non dipende da una diversa disposizione politica di questi iscritti, ma piuttosto da una riduzione dello sforzo per ritesserarli. Una analogo contrazione del lavoro del partito è anche la causa del mancato rinnovo provocato in certi strati della popolazione dalla caduta di speranze di miglioramenti immediati, dalla diminuita iniziativa politica, e anche nell'inverso '56-'57. Nella assenza di una motivazione più ideologicamente consapevole, e caduta con questa diminuita iniziativa la ragione del rinnovo.

Partito di massa
Il proposito è bene riaffermato che un grande partito di massa come il nostro, mentre cerca di migliorare incessantemente la preparazione ideologica e politica degli iscritti, deve però anche sapere riacquistare ogni anno con una azione politica e organizzativa appropriata gli strati meno politicamente preparati. Non si può accettare che le contrazioni degli iscritti siano viste come un indice di consolidamento politico, come avviene a un partito di quadri. Proprio la politica iscritta dell'VIII Congresso, per una azione di massa che promuova attraverso riforme strutturali il rinnovamento del paese e la avanzata sulla via del socialismo, richiede un partito di massa. Larga parte è presente in tutti gli strati della popolazione; un partito che nel quale vi dovremmo sempre essere zone di adesione politicamente meno qualificate, ideologicamente meno consapevoli, e che è appunto compito del Partito educare e formare con un attento e paziente lavoro. La contrazione di questo lavoro non poteva non provocare una contrazione degli iscritti. Ne vale affermare che la perdita del 10% degli iscritti e il prezzo pagato per gli avvenimenti del '56, e che anzi non è un prezzo troppo alto.

blemi attorno ai quali più animata è stata la discussione nel corso dell'VIII Congresso e che hanno provocato alcuni ritiri sono stati i problemi che caratterizzano il nostro Partito come partito rivoluzionario che lotta per il socialismo: l'internazionalismo proletario e il centralismo democratico. E bisogna in proposito anche riconoscere che spesso nel passato è mancata un'azione ideologica conseguente per chiarire i motivi di determinate adesioni al partito, e per rafforzare quindi i troppi troppi legami stretti da alcuni intellettuali col partito, e che si può concretamente giudicare l'orientamento politico di tutti i compagni, la loro sincera adesione alla politica del partito.

La zona del partito che si muove decisa per applicare la linea dell'VIII Congresso è ancora troppo ristretta, e l'attività del partito ne risulta impacciata. Vi sono ancora settori che tendono a subire l'influenza di impostazioni errate di altri partiti, oppure che risentono di incertezze politiche che tendono a tradirsi in passività. E' necessario, quindi, non si sono ancora schiariti, si avvertono ancora risentimenti, tendenze a classificazioni arbitrarie, alcune resistenze al rinnovamento organizzativo. E' necessario, quindi, essere inteso solo come problema di nuove leve di dirigenti ma anche di nuovi metodi di direzione e di nuovi strumenti organizzativi. E' necessario, quindi, superare rapidamente queste situazioni, per poter affrontare la battaglia elettorale impegnando tutte le energie del partito. E' necessario che si consolidi in tutto il partito una coscienza politica di una linea politica di piena libertà e fraternità basata sulla chiarezza politica, sulla disciplina, sullo spirito di partito.

L'iniziativa del partito

Dopo il Congresso il partito si è mosso, ha affermato la sua iniziativa politica in Parlamento, ha promosso gli inizi di una azione operativa e ha guidato i grandi lotte quotidiane, ha superato nel complesso con successo le prove elettorali della primavera. Oggi siamo impegnati nel Me-se della stampa con un successo politico che supera di molto l'impegno organizzativo. Se superiamo rapidamente le persistenti debolezze, se allarghiamo e consolidiamo la linea politica del partito, se impegniamo tutte le energie nella realizzazione della politica dell'VIII Congresso, allora possiamo affrontare la campagna elettorale nelle migliori condizioni. Esistono, quindi, tutti i presupposti per risolvere i problemi che si pongono: non è un ottimismo d'ufficio, questo, ma un ottimismo consapevole che non chiude gli occhi dinanzi alle difficoltà ma sa guardare in ogni tempo alle forze reali del movimento all'adesione e alla fiducia delle masse. D'altra parte, la stessa impostazione politica della battaglia elettorale, sottolineando la funzione del nostro partito come forza politica di opposizione, permetterà di superare di slancio molte discussioni ormai vecchie e molte incertezze residue, e di riaffermare la necessità di un partito rivoluzionario della classe operaia che lotta coerentemente per il socialismo.

Alcune sfasature

Bisogna dire che a questa mancata adesione popolare non sempre ha corrisposto la capacità e l'unità di tutte le organizzazioni del partito; il superamento di questa sfasatura tra la fiducia che le masse hanno in noi e l'attività di alcune organizzazioni, e il superamento della sfasatura che anche esse tra la possibilità elettorale del nostro partito e la nostra capacità di lavoro, sono condizioni necessarie per il nostro successo. Se risolviamo positivamente questi contrasti il successo è sicuro. La soluzione è quindi in noi, nel nostro lavoro.

Il riformismo

In realtà è in atto in tutto il movimento operaio una offensiva riformista, e il neo-riformismo di cui tanto si parla non è che una manifestazione e non la più importante di questa offensiva. E' un riformismo nella pratica sindacale, in certi compromessi locali, che imbriglia assai più l'azione del movimento operaio che non qualche rimbombante pubblicazione. Anche nelle dichiarazioni, e in molti casi, i riformisti hanno un certo carattere riformista. Ed anche tra gli intellettuali sarebbe errato vedere una sola tendenza, e non comprenderla come può essere, settore e posizioni revisione finiscono spesso con l'intercacciarsi.

Parzialmente riattivata stanotte la linea ferroviaria Firenze-Roma

Se un direttissimo non fosse stato fermato in tempo, il disastro si sarebbe trasformato in una tragedia di incalcolabili proporzioni - L'autista del camion bloccato tra i binari interrogato dal magistrato

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 26 — A poche ore di distanza dall'incidente di Varlungo, dove il treno Firenze-Chiusi ha deragliato, altri drammatici particolari sono venuti alla luce. Si apprende, infatti, che, a soli chilometri di distanza dal passaggio a livello di via del Gignoro, teatro dell'incidente, è stato bloccato il direttissimo n. 68, proveniente da Roma. Di solito, questo treno — che arriva alle 19.15 — parte con l'accelerato n. 3-89, proprio nei pressi di Varlungo. Il direttissimo è stato bloccato, si può dire, in extremis, all'altezza del passaggio.

I lavori per sgombrare la linea ferroviaria, sono proseguiti tutta la notte e tutto il giorno. In un primo tempo, tecnici ed ingegneri avevano previsto che la linea sarebbe stata liberata entro le ore 18 di oggi, ma alcuni difficoltà sono sorte improvvisamente: la gru mobile, infatti, non era capace di rimuovere dalla sua posizione trasversale la locomotiva che, insieme al bagagliaio, per tutto il giorno, ha ostruito i binari. Ciò è stato di grave ostacolo ai lavori per cui si è pensato, in un primo momento, di risolvere la situazione dividendo in due parti il locomotore. Gli altri vagoni, invece, sono stati rimossi al loro posto con relativa facilità: una squadra di operai munita di due treni con carri di soccorso, si è portata, senza incidenti, sul luogo dell'incidente.

L'«asiatica», al Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)
vendita nelle farmacie il 20 per cento della produzione, è destinato soprattutto a quelle persone per le quali la causa dell'età e delle particolari condizioni di salute, è la causa determinante di gravità. Ma non ha un pregio particolare, però, in pratica nessuna farmacia ne sia provvista.

Allo stesso tempo, ha replicato il compagno MONTAGNANI, dichiarando che non è stato ancora stabilito il prezzo di prodotto per impiegarlo a fabbricare il vaccino: c'è da dubitare dunque che il difficile non derivi dalla produzione del vaccino e che la causa determinante di gravità, è la causa determinante di gravità. Ma non ha un pregio particolare, però, in pratica nessuna farmacia ne sia provvista.

Allo stesso tempo, ha replicato il compagno MONTAGNANI, dichiarando che non è stato ancora stabilito il prezzo di prodotto per impiegarlo a fabbricare il vaccino: c'è da dubitare dunque che il difficile non derivi dalla produzione del vaccino e che la causa determinante di gravità, è la causa determinante di gravità. Ma non ha un pregio particolare, però, in pratica nessuna farmacia ne sia provvista.

Il ferroviario ha disposto un servizio di emergenza

Il servizio di emergenza è stato organizzato in modo da assicurare il trasporto dei passeggeri, diretti a Pontassieve ed oltre, fino a Compito, ma deve essere proseguito il viaggio in treno. Nei pressi di Compito, sono stati installati rifugi alpini, i quali in caso di emergenza vengono utilizzati per l'interazione della linea ferroviaria.

Nella nottata, un binario

quello dove transitano i treni provenienti da Roma, è stato riattivato dopo che il locomotore è stato spostato in un'altra galleria. Si spera che l'altro binario possa essere riattivato domani.

Alcune sfasature

Bisogna dire che a questa mancata adesione popolare non sempre ha corrisposto la capacità e l'unità di tutte le organizzazioni del partito; il superamento di questa sfasatura tra la fiducia che le masse hanno in noi e l'attività di alcune organizzazioni, e il superamento della sfasatura che anche esse tra la possibilità elettorale del nostro partito e la nostra capacità di lavoro, sono condizioni necessarie per il nostro successo. Se risolviamo positivamente questi contrasti il successo è sicuro. La soluzione è quindi in noi, nel nostro lavoro.

Il riformismo

In realtà è in atto in tutto il movimento operaio una offensiva riformista, e il neo-riformismo di cui tanto si parla non è che una manifestazione e non la più importante di questa offensiva. E' un riformismo nella pratica sindacale, in certi compromessi locali, che imbriglia assai più l'azione del movimento operaio che non qualche rimbombante pubblicazione. Anche nelle dichiarazioni, e in molti casi, i riformisti hanno un certo carattere riformista. Ed anche tra gli intellettuali sarebbe errato vedere una sola tendenza, e non comprenderla come può essere, settore e posizioni revisione finiscono spesso con l'intercacciarsi.

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ